

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - NAIC8CG00G

OTTAVIANO -I.C. D'AOSTA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> *Disponibilità a sviluppare percorsi di educazione alla lettura *definire un curricolo verticale orientato all'acquisizione delle competenze alla luce delle N.indicazioni nazionali; *progettare attività didattiche, verifiche e valutazioni; *progettare percorsi formativi nell'ambito dei PON e POR; *avere un'idea condivisa dei valori e della visione di sviluppo dell'Istituto; *introdurre attività opzionali ed elettive per il miglioramento e l'ampliamento dell'offerta curricolare. *favorire la collaborazione con Enti e Associazioni presenti sul territorio, per l'inclusione di alunni svantaggiati. *potenziare iniziative di orientamento per la riuscita degli studenti al termine del percorso di studio e nei percorsi formativi successivi. *organizzare accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati, presenti nella scuola per finalità didattiche, culturali di prevenzione ai problemi sociali e di promozione al benessere e miglioramento del territorio, promuovendo l'ascolto, l'accoglienza anche verso le famiglie degli studenti. 	<p>Il bisogno di sviluppare cultura è dovuto non tanto alla presenza di gruppi di studenti stranieri quanto alle diverse condizioni socio-economiche delle famiglie.</p> <p>L'Istituzione localizzata nel territorio di Ottaviano, da cui proviene la quasi totalità delle scolaresche vive di una economia modesta, carenze di servizi e di infrastrutture, incapaci di produrre positive ricadute in termini occupazionali e culturali.</p> <p>Istruzione ed educazione cercano di garantire l'integrazione sociale di tutti i soggetti, affrontando azioni di omogeneizzazione nell'erogazione del servizio scolastico.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola può contare su una platea scolastica che sente fortemente il bisogno di trovare spazi di aggregazione e di crescere dal punto di vista socio culturale.	L'azione della scuola sviluppa sinergie con le associazioni nell'ambito di un Protocollo d'intesa che promuove attività di solo volontariato a causa della mancanza di risorse economiche che possano dare compattezza alle attività stesse.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:NAIC8CG00G Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	0,00	87.967,00	3.198.804,00	79.147,00	46.488,00	3.412.406,00

Istituto:NAIC8CG00G Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,0	2,6	93,7	2,3	1,4	100,0

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	31,2	21,1	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	41,8	51,9	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	26,9	27	21,4
Situazione della scuola: NAIC8CG00G	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	81,7	82,4	77,5
	Totale adeguamento	18,3	17,6	22,4
Situazione della scuola: NAIC8CG00G		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La sede è facilmente raggiungibile dalle autostrade, dalla circumvesuviana; la sede del plesso D'Aosta, dove è allocata la scuola secondaria e un corso di scuola primaria è rappresentata da un antico convento, dalla struttura architettonica molto bella, ma in condizioni di manutenzione scarse. Recenti finanziamenti relativi a lavori di adeguamento e di riqualificazioni iniziati durante il mese di maggio 2015, restituiranno condizioni ottimali. La sede Trappitella, dove è allocata la scuola dell'Infanzia e la scuola primaria è una bellissima scuola con aule soleggiate e strutture qualificate. Anche questa struttura è interessata dai lavori di riqualificazione.</p> <p>Le aule presentano una copiosa presenza di Lim ed entrambi gli edifici presentano aule informatiche e laboratori con computer e strumenti informatici. E' notevole la presenza di biblioteche e di sala di lettura, considerata la grande importanza che si attribuisce alle attività di lettura e scrittura. Entrambe le sedi hanno una palestra: la sede D'Aosta possiede una palestra scoperta e la sede Trappitella una palestra coperta a norma.</p>	<p>Al fine di aumentare il grado di organizzazione didattica della struttura del plesso D'Aosta; si favorisce la mobilità degli alunni sfruttando le possibilità offerte dall'altra sede, in particolare per la palestra coperta e rendendo più dinamico l'uso di taluni spazi come il chiostro o gli ampi corridoi della scuola media.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:NAIC8CG00G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
NAIC8CG00G	62	95,4	3	4,6	100,0
- Benchmark*					
NAPOLI	62.993	94,1	3.950	5,9	100,0
CAMPANIA	133.321	94,6	7.573	5,4	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:NAIC8CG00G - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
NAIC8CG00G	-	0,0	13	19,1	19	27,9	36	52,9	100,0
- Benchmark*									
NAPOLI	774	1,6	8.913	18,0	20.241	40,8	19.715	39,7	100,0
CAMPANIA	1.516	1,5	17.108	17,4	38.644	39,2	41.189	41,8	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:NAIC8CG00G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
NAIC8CG00G	16,7	83,3	100,0

Istituto:NAIC8CG00G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
NAIC8CG00G	28,6	71,4	100,0

Istituto:NAIC8CG00G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
NAIC8CG00G	82,6	17,4	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:NAIC8CG00G - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NAIC8CG00G	7	13,2	30	56,6	5	9,4	11	20,8
- Benchmark*								
NAPOLI	7.938	19,9	10.986	27,5	7.219	18,1	13.771	34,5
CAMPANIA	16.188	21,2	21.051	27,6	13.732	18,0	25.246	33,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NAPOLI	506	86,4	6	1,0	74	12,6	-	0,0	-	0,0
CAMPANI A	967	83,4	9	0,8	183	15,8	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	10,9
	Da 2 a 3 anni	0	0	20
	Da 4 a 5 anni	3,4	4,3	1,5
	Più di 5 anni	96,6	95,7	67,7
Situazione della scuola: NAIC8CG00G	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	16,9	21,8	27,3
	Da 2 a 3 anni	23,8	25,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	14	14,6	8,8
	Più di 5 anni	45,3	38,2	29,3
Situazione della scuola: NAIC8CG00G		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La platea dei docenti di questo Istituto è sostanzialmente stabile, di età oltre i 35-50 anni in su e ha la nomina a tempo indeterminato.</p> <p>I laureati superano la media stabilita.</p> <p>Le caratteristiche del DS sono: stabilità da più di 4 anni; incarico effettivo; esperienza da più di 5 anni.</p> <p>Il DS favorisce le azioni di miglioramento riguardanti i percorsi relativi alle innovazioni didattiche, culturali e multimediali.</p> <p>C'è disponibilità ad analizzare i propri vissuti riguardanti la relazione educativa e la competenza ad entrare e gestire il conflitto.</p> <p>Nell'a.s. 2015.2016 la scuola si è dotata di un'animatrice digitale e di un team dell'innovazione digitale che ha avviato un'ampia progettualità.</p>	<p>La maggioranza dei docenti possiede competenze informatiche nell'uso degli strumenti multimediali a disposizione. Fatto evidente nell'abitudine, da circa tre anni, all'utilizzo della piattaforma online per gli adempimenti didattico -educativi e valutativi ordinari (registri on line - scrutini on line) e nell'utilizzo pervasivo delle Lim e dei laboratori informatici. Tuttavia bisogna intervenire per una maggiore diffusione delle certificazioni informatiche per quei docenti che non possiedono ancora competenze certificate.</p> <p>Il 4% dei docenti frequenta corsi di formazione professionale per competenze.</p> <p>L'analisi della relazione educativa mostra che ci sono ancora alcune rigidità nella fascia della scuola secondaria di I grado.</p> <p>La progettualità del team dell'innovazione digitale agisce all'interno di un sistema tecnologico da innovare, grazie anche ai finanziamenti Pon richiesti ed ottenuti per la rete lan wlan.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Sperimentazione di proposta per l'integrazione delle fasce più deboli degli alunni	Questionario_lettura_circoli (4).pdf
centri di aggregazione	Centri_di_aggregazione.pdf
Rendicontazione attività associazioni del territorio	Associazioni.pdf
Screening attività svolte nel triennio 2012.2015 con le associazioni mediante firma del protocollo d'intesa	Tabella_sinottica_triennio.pdf
Criteri ed attività di sensibilizzazione per contribuire ad una più diffusa cultura della partecipazione	Attività_di_sensibilizzazione.pdf
Risorse tecnologiche	Dati_risorse_tecnologiche.pdf
Utilizzo postazioni informatiche e lim da parte dei docenti	Dati_utilizzo_postazioni_informatiche_docenti.pdf
Gradimento docenti organizzazione didattica	QUESTIONARIO_docenti_cometa_plus.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NAIC8CG00G	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
NAPOLI	93,5	93,7	94,1	94,6	94,1	94,4	95,1	95,0	95,1	94,7
CAMPANIA	95,0	95,4	95,6	96,0	95,5	95,1	95,6	95,8	95,7	95,5
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
NAIC8CG00G	99,1	100,0	100,0	99,1
- Benchmark*				
NAPOLI	91,3	91,7	89,6	90,0
CAMPANIA	93,1	93,7	92,0	92,5
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
NAIC8CG00G	20,8	30,4	20,0	20,0	5,6	3,2	15,8	20,0	33,7	23,2	6,3	1,1
- Benchmark*												
NAPOLI	30,7	27,2	20,1	14,1	5,8	2,2	29,8	26,7	20,4	14,6	6,1	2,5
CAMPANIA	28,0	27,0	20,9	15,3	6,4	2,5	27,0	26,6	20,9	15,7	7,0	2,9
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NAIC8CG00G	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	0,4	0,2	0,1	0,1	0,1
CAMPANIA	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
NAIC8CG00G	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
NAPOLI	0,7	1,2	1,2
CAMPANIA	0,5	0,8	0,9
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NAIC8CG00G	7,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	2,5	2,1	1,7	1,5	1,2
CAMPANIA	2,2	1,9	1,5	1,3	1,0
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
NAIC8CG00G	6,6	0,9	0,0
- Benchmark*			
NAPOLI	2,5	1,8	1,2
CAMPANIA	2,1	1,6	1,1
Italia	1,7	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NAIC8CG00G	3,2	4,3	3,9	0,0	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	4,1	3,1	2,7	2,2	1,8
CAMPANIA	3,5	2,8	2,4	2,0	1,5
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
NAIC8CG00G	0,0	0,9	0,0
- Benchmark*			
NAPOLI	2,8	2,0	1,3
CAMPANIA	2,3	1,7	1,2
Italia	1,9	1,8	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dai dati di sintesi si evince che, nei due ordini d'istruzione, la percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva, è minima e in linea con i dati nazionali, dati rilevabili anche per i trasferimenti e gli abbandoni degli stessi. Gli alunni ammessi alla classe successiva di ogni ordine e grado di istruzione sono la quasi totalità degli iscritti in percentuale nettamente superiore alla media nazionale.	I criteri per l'individuazione delle carenze (nota informativa alla famiglia redatta ai sensi dell'art. 2 c. 7 del D.P.R. 122/99) sono deliberati dai Consigli di Classe che provvedono all'inizio dell'anno scolastico successivo, tra ottobre e la prima decade di novembre, a verificare il raggiungimento di traguardi positivi o di miglioramento. Questi ultimi non sempre sono garantiti a causa di una carenza di progettazione dei percorsi troppo legati alle conoscenze e poco alle competenze. Miglioramento del processo di Continuità.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La valutazione attribuita ha raggiunto il quinto livello, in ragione di un cammino di maggiore adeguamento delle pratiche di continuità al contesto dello sviluppo delle competenze. La distribuzione degli alunni per fasce di livello nell'ambito della scuola dell'infanzia e della scuola primaria mantiene un equilibrio apprezzabile, grazie alle riunioni dipartimentali programmate nell'anno scolastico 2015.2016. Rispetto alle riunioni dell'anno 2014.2015 una parte di alunni è risultata maggiormente in linea rispetto alle ammissioni agli anni successivi.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: NAIC8CG00G - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		52,4	54,3	56,4			51,6	52,2	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	55,6	↑	↔	↓	n.d.	60,1	↑	↑	↑	n.d.
NAEE8CG01N	76,0	n/a	n/a	n/a	n/a	71,9	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE8CG01N - II A	76,0	↑	↑	↑	n.d.	71,9	↑	↑	↑	n.d.
NAEE8CG02P	48,9	n/a	n/a	n/a	n/a	56,4	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE8CG02P - II B	52,8	↔	↔	↓	n.d.	65,0	↑	↑	↑	n.d.
NAEE8CG02P - II C	68,8	↑	↑	↑	n.d.	70,6	↑	↑	↑	n.d.
NAEE8CG02P - II D	14,9	↓	↓	↓	n.d.	21,3	↓	↓	↓	n.d.
		52,2	53,8	56,6			49,1	51,7	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	51,3	↔	↓	↓	-6,4	56,5	↑	↑	↑	1,2
NAEE8CG01N	52,9	n/a	n/a	n/a	n/a	48,0	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE8CG01N - V A	52,9	↔	↔	↓	-4,0	48,0	↔	↓	↓	-6,4
NAEE8CG02P	50,7	n/a	n/a	n/a	n/a	59,2	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE8CG02P - V B	69,0	↑	↑	↑	13,6	60,7	↑	↑	↑	7,3
NAEE8CG02P - V C	29,6	↓	↓	↓	-29,7	55,0	↑	↑	↔	-2,5
NAEE8CG02P - V D	60,8	↑	↑	↑	2,0	62,6	↑	↑	↑	5,2
		55,2	57,0	60,3			46,6	48,8	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	58,6	↑	↑	↓	n.d.	60,8	↑	↑	↑	n.d.
NAMM8CG01L	58,6	n/a	n/a	n/a	n/a	60,8	n/a	n/a	n/a	n/a
NAMM8CG01L - III A	68,6	↑	↑	↑	n.d.	57,9	↑	↑	↑	n.d.
NAMM8CG01L - III B	61,1	↑	↑	↑	n.d.	58,7	↑	↑	↑	n.d.
NAMM8CG01L - III C	63,6	↑	↑	↑	n.d.	64,7	↑	↑	↑	n.d.
NAMM8CG01L - III D	23,3	↓	↓	↓	n.d.	64,4	↑	↑	↑	n.d.
NAMM8CG01L - III E	63,5	↑	↑	↑	n.d.	59,0	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NAEE8CG01N - II A	1	0	0	1	12	0	0	1	4	9
NAEE8CG02P - II B	4	2	3	2	2	1	1	2	4	7
NAEE8CG02P - II C	2	2	2	0	12	1	0	3	3	11
NAEE8CG02P - II D	12	0	0	0	0	11	0	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NAIC8CG00G	33,3	7,0	8,8	5,3	45,6	22,4	1,7	10,3	19,0	46,6
Campania	33,6	19,9	13,2	12,2	21,2	33,8	17,7	9,3	14,5	24,6
Sud	30,0	19,9	12,5	13,1	24,4	34,1	15,7	9,2	14,6	26,4
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NAEE8CG01N - V A	4	3	3	3	2	4	9	2	2	0
NAEE8CG02P - V B	1	0	1	1	5	0	2	2	3	2
NAEE8CG02P - V C	16	0	0	0	0	4	4	6	5	3
NAEE8CG02P - V D	2	1	7	5	4	2	2	5	4	10
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NAIC8CG00G	39,7	6,9	19,0	15,5	19,0	14,1	23,9	21,1	19,7	21,1
Campania	30,5	20,8	19,4	12,4	16,9	36,7	19,1	12,5	11,2	20,5
Sud	27,6	20,6	18,7	12,8	20,2	31,6	19,4	12,7	11,6	24,7
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NAMM8CG01L - III A	2	3	0	10	7	3	3	7	5	4
NAMM8CG01L - III B	4	3	5	3	5	1	3	5	5	6
NAMM8CG01L - III C	0	7	5	8	3	0	6	2	4	11
NAMM8CG01L - III D	13	0	0	0	0	1	0	4	4	4
NAMM8CG01L - III E	0	5	5	5	1	3	1	2	5	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NAIC8CG00G	20,2	19,2	16,0	27,7	17,0	8,5	13,8	21,3	24,5	31,9
Campania	29,0	22,6	18,3	13,5	16,6	36,8	23,6	15,3	9,8	14,4
Sud	26,3	20,8	17,6	16,4	18,9	33,5	21,8	15,2	11,3	18,2
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi


2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
NAIC8CG00G	57,3	42,7	17,0	82,9
- Benchmark*				
Sud	17,5	82,5	14,7	85,3
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dalla registrazione degli esiti nelle Prove Nazionali di italiano si evince che l'Istituto ha raggiunto livelli in linea con i dati Nazionali, mentre in matematica si rileva qualche difformità. La scuola è efficace ed efficiente nel fronteggiare i punti di debolezza, potenziando gli apprendimenti, introducendo maggior flessibilità didattica e curricolare.	La scuola risente di alcune differenze nei risultati ottenuti per carenza di rilevazioni approfondite sui percorsi interclasse e per parziale interscambio comunicativo dei dipartimenti. Le differenze riscontrate tra gli alunni all'interno delle classi e tra le stesse, richiedono un'ulteriore azione di miglioramento. Nell'anno scolastico 2015.2016 si è provveduto a svolgere più incontri di continuità al fine di correggere le tendenze negative ed è stato attivato un corso di didattica della matematica.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La valutazione dell'Istituto ha raggiunto il quarto livello dei criteri indicati nella rubrica, secondo il grado di attendibilità dei dati riportati; il livello di performance è apprezzabile, ma esistono ancora differenze nei punteggi di matematica.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto adotta un Progetto didattico contemplato negli obiettivi delle competenze chiave di cittadinanza e valuta gli esiti considerando il profilo comportamentale-cognitivo dell'alunno puntando sul pieno coinvolgimento dell'individuo, la condivisione di strategie inclusive, l'uso di strumenti valutativi innovativi (Certificazione delle competenze). Esiste un curricolo verticale relativo alle competenze di cittadinanza. La valutazione delle competenze attiene ad una serie di criteri relativi alla partecipazione sociale, al livello di impegno civico in alcuni settori (scuola ecosostenibile, Consigli di Cooperazione, Tutorato tra pari) che sono valutati sulla base di un prospetto riportato nel Pof dai singoli Consigli di Sezione e di Classe. La scuola adotta un modello unico per l'assegnazione del voto di comportamento, mediante griglie di osservazione e verifiche dei comportamenti.	La scuola dell'Infanzia e la Scuola primaria si mostrano più ricettive e più disponibili a lavorare negli ambiti del service learning; mentre la scuola secondaria, nonostante una buona partecipazione ai percorsi, denota ancora un modo tradizionale e poco dinamico di intervenire in queste aree.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La valutazione della Scuola ha raggiunto il livello cinque della rubrica in base al grado soddisfacente di autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
NAIC8CG00G	1,4	8,4	21,9	22,5	13,9	32,2	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
NAIC8CG00G		71,2		28,8
NAPOLI		76,0		24,0
CAMPANIA		77,7		22,3
ITALIA		71,6		28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
NAIC8CG00G	70,0	80,0
- Benchmark*		
NAPOLI	78,8	62,8
CAMPANIA	79,8	65,0
ITALIA	75,3	50,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le iniziative di Orientamento e di Continuità sono risultate positive in quando la percentuale maggiore di alunni ha seguito i consigli orientativi dati dai docenti e nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la quasi totalità di studenti si iscrive al medesimo Istituto.	Non si riscontra alcuna criticità a tale riguardo.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La valutazione assegnata alla Scuola ha raggiunto il livello sei, secondo i dati e le risposte del processo di analisi condotto in maniera rigorosa nel contesto delle iniziative svolte per l'Orientamento e la Continuità.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Criteri percorso Continuità ed Orientamento	Criteri_continuità.pdf
Sistema di Valutazione Interno alla Scuola - Esito scrutini finali per le classi seconde della scuola secondaria di I grado 2014.2015	Sistema_val_esiti_finali_dip.pdf
Criteri attribuzione misurazione Nota Informativa	Rav - Scheda di misurazione.pdf
Sistema di Valutazione - Modello di Nota Informativa	Rav_nota_info_sec.pdf
Interpretazioni ed interventi migliorativi dati Invalsi a confronto della media nazionale	Interpr_dati_invalsi.pdf
Griglia di Osservazione per la valutazione delle competenze di cittadinanza	Griglia_di_osservazione_competenze_di_cittadinanza.pdf
Prospetto curricolo - descrittori comportamento	Prospetto_valutazione_comportamento.pdf
Valutazione pratiche di cittadinanza - Consigli di Cooperazione	Valutazione_Consigli di Cooperazione_.pdf
Schema base curricolo di competenze di cittadinanza in uso presso la scuola	Schema_di_Curricolo_comp_coop.pdf
Monitoraggio e interpretazione dei risultati a distanza scuole superiori	risultati_a_distanza.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	11,3	10	10
	Medio - basso grado di presenza	3,2	4,1	6
	Medio - alto grado di presenza	25,4	20,4	29,3
	Alto grado di presenza	60,1	65,5	54,7
Situazione della scuola: NAIC8CG00G		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	9,2	8,5	11,7
	Medio - basso grado di presenza	4,6	4,3	5,6
	Medio - alto grado di presenza	23,3	18,2	27,2
	Alto grado di presenza	63	69	55,5
Situazione della scuola: NAIC8CG00G		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:NAIC8CG00G - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8CG00G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	87,1	88,9	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	86,8	88,6	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	85,2	85,9	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	84,9	85,4	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	No	81,4	83,1	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	71,7	74,2	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	80,4	85,1	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	33,1	36,7	29,3
Altro	Si	9,6	9,2	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:NAIC8CG00G - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8CG00G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	90,5	90,8	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	89,3	89,9	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	87	86,8	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	86,6	86,6	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	No	81,3	83,4	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	68,7	73,6	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	86,6	91,5	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	29,8	34,8	28,3
Altro	No	7,3	7,6	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli obiettivi e le attività dell'offerta formativa sono progettati in raccordo con il curricolo di scuola e sono abbastanza rispondenti ai bisogni formativi degli studenti.</p> <p>Le abilità e le competenze sono individuate in modo chiaro e definito nei progetti dell'Offerta Formativa, che contempla strategie e strumenti per sviluppare le competenze chiave di cittadinanza.</p> <p>L'istituto è stato fino all'a.s. 2015.2016 scuola Capofila nel progetto "Scuole in rete" per la strutturazione per la co-progettazione territoriale del curricolo verticale. I risultati sono stati soddisfacenti, perché attualmente (a.s.2015.2016) la maggioranza dei Consigli di Classe della scuola secondaria e tutti i Consigli di Interclasse lavorano in sinergia, mediante l'uso delle macro UdA</p> <p>Durante l'a.s. 2015.2016 è stato avviato per molte classi della scuola primaria (1^B, 1^D, 2^C, 3^B, 3^C, 3^D) un corso di inglese durante l'orario curricolare in compresenza con un docente di madrelingua inglese, che ha notevolmente migliorato le competenze nell'interazione parlata. Un analogo Corso di Lingua inglese con madrelingua, ma in orario extracurricolare è stato organizzato per la scuola secondaria di I grado.</p>	<p>L'Istituto si avvale di un curricolo organizzato secondo la strutturazione di fonti pregresse ed è abbastanza rispondente alle esigenze ed alle direttive delle Indicazioni Nazionali, ma non si è ancora affermata un'idea condivisa della missione.</p> <p>Il corso di madrelingua inglese dovrà essere ulteriormente incentivato.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,5	4,3	6,8
	Medio - basso grado di presenza	24,1	22,8	23,2
	Medio - alto grado di presenza	42,1	38,3	36
	Alto grado di presenza	29,3	34,7	33,9
Situazione della scuola: NAIC8CG00G		Alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5	5,2	6,8
	Medio - basso grado di presenza	25,2	22,4	21
	Medio - alto grado di presenza	38,2	33,8	34,9
	Alto grado di presenza	31,7	38,6	37,4
Situazione della scuola: NAIC8CG00G		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:NAIC8CG00G - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8CG00G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	86,2	85,9	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	59,8	63,4	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	93,6	90,2	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	57,6	60,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	54	55,5	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	88,4	91,8	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	56,9	61,2	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	42,1	47,9	42,2
Altro	Si	7,1	6,5	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:NAIC8CG00G - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8CG00G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	85,5	84,8	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	64,9	67,1	73,5
Programmazione per classi parallele	No	58,8	63,4	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	89,7	86,1	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	53,1	54,7	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	88,5	91,9	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	53,8	61,9	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	48,5	52,7	53
Altro	Si	5,7	6,7	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola utilizza strutture di riferimento per la progettazione didattica (Consigli di classe e di interclasse, dipartimenti); I docenti della Scuola dell'infanzia e primaria effettuano una programmazione periodica per classi parallele e per ambiti disciplinari, organizzata nelle due aree, umanistica e scientifica, secondo le indicazioni contenute nelle U.d.A. definite nel POF. La Scuola secondaria effettua incontri preliminari per ambiti disciplinari nelle aree, umanistiche e scientifico-tecnologiche. La revisione della progettazione avviene durante incontri stabiliti nel Piano Annuale e sono suscettibili a verifiche in itinere, per riflessioni in prospettiva migliorativa. Durante l'a.s. 2015.2016 anche la scuola secondaria ha scelto di svolgere alcuni Consigli, organizzandosi per Corso invece che per classi; ciò ha dato la possibilità di sviluppare un discorso più unitario sia per le attività avviate sia per la loro progettazione condivisa.</p>	<p>Le attività strategiche della scuola (progettazione e valutazione) prevedono momenti di incontro e di condivisione tra i vari ordini di scuola in numero non ancora esaustivo, a causa della difficoltà di ore a disposizione per promuovere riunioni che prevedano la presenza costante dei docenti della scuola secondaria di I grado. I miglioramenti registrati per i Consigli di Corso della scuola secondaria di I grado, devono essere messi a sistema e non organizzati secondo le disponibilità del momento.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16,1	20,3	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,4	12,3	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	68,5	67,4	50,2
Situazione della scuola: NAIC8CG00G		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	12,2	14,3	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,9	7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	80,9	78,7	67,4
Situazione della scuola: NAIC8CG00G		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	32,5	37,5	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,9	9,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	54,7	53,2	40,9
Situazione della scuola: NAIC8CG00G		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	55,3	55,1	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,8	7	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	35,9	37,9	27,6
Situazione della scuola: NAIC8CG00G		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25,1	31,3	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,2	9,3	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	62,7	59,3	47,5
Situazione della scuola: NAIC8CG00G		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA


Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	48,5	48,9	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	5,7	5,8	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,8	45,3	37,2
Situazione della scuola: NAIC8CG00G		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I criteri di valutazione adottati sono stati deliberati dal C.d.D; sono valutati tutti gli aspetti del curriculum che garantiscono il successo di tutte le parti interessate.</p> <p>Vengono utilizzati modalità e strumenti di valutazione, con prove strutturate e varie tipologie di livello.</p> <p>L'analisi di valutazione viene effettuata secondo criteri di qualità predefiniti indicati nel POF.</p> <p>A differenza di quanto riportato dai dati riguardanti l'a.s.2014.2015, si può dire che nella scuola, durante l'anno scolastico 2015.2016, sono state organizzate prove intermedie per tutte le classi della scuola e per tutti gli ordini.</p>	<p>La Scuola non rileva punti di debolezza. Si nota un potenziamento degli aspetti positivi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -
	

<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La Scuola ha raggiunto nell'anno scolastico 2015.2016 un livello sei, rispetto alla valutazione dell'anno scolastico 2014.2015, che era stata di cinque, in quanto ha potenziato gli aspetti relativi ad una valutazione unitaria, compatta e costante nel tempo. Gli incontri di continuità aumentati di numero e una riflessione più attenta all'incrocio di dati e di atteggiamenti tra le valutazioni dei singoli docenti ha permesso di creare un clima di apprendimento più flessibile e più unitario. In questo senso buoni risultati sono stati ottenuti anche grazie ad un numero alto e costante nel tempo di incontri del Nucleo di Valutazione del Piano di Miglioramento.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	84,6	85,8	79,2
	Orario ridotto	5,8	4,4	2,7
	Orario flessibile	9,6	9,8	18,1
Situazione della scuola: NAIC8CG00G		Orario ridotto		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	90,5	90,6	74,6
	Orario ridotto	4,2	3,8	10,2
	Orario flessibile	5,3	5,6	15,1
Situazione della scuola: NAIC8CG00G		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:NAIC8CG00G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8CG00G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	72,3	74,1	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	38,6	36,4	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,0	0,6	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,2	12,5	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	13,2	13,6	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:NAIC8CG00G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8CG00G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	78,2	79,8	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	35,1	32,3	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,5	1,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,6	9,7	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	11,5	11,7	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:NAIC8CG00G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8CG00G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	42,4	41,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	81	82,1	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,3	1,1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,3	9,7	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	4,8	4,1	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:NAIC8CG00G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8CG00G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	56,9	55,1	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	83,2	82,3	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,1	2,3	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,9	9,4	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1,9	2	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola assegna a figure di sistema incarichi specifici per il miglioramento all'offerta formativa, la gestione e il coordinamento delle diverse azioni di percorsi didattici ed organizzativi che coinvolgono i tre ordini di scuola. Il piano lettura con la gestione delle biblioteche, delle sale e dei materiali viene curato dalle funzioni strumentali. Gli spazi laboratoriali vengono fruiti con pari opportunità e in orari rispondenti alle esigenze di apprendimento degli studenti. Le figure di sistema curano, secondo i ruoli assegnati, la gestione dei supporti didattici (computer, LIM, attrezzature foniche e sussidi scientifici). (2014.2015) a.s. 2015.2016</p> <p>Con l'avvento delle attività riguardanti il Piano Digitale la scuola si è dotata della figura dell'animatrice digitale e del Team per l'innovazione digitale. Tali figure hanno delineato, per alcune classi, una diversa configurazione, in alcuni periodi delle attività orarie e delle tematiche affrontate, ottenendo risultati positivi in ordine alla partecipazione delle classi. La sala lettura della scuola secondaria di I grado, che si affianca alla biblioteca, ha ottenuto un rilancio attraverso laboratori di reading per classi e per gruppi.</p>	<p>Una parte dei docenti non ha ancora acquisito adeguate competenze tecnologiche. (2014.2015)</p> <p>2015.2016 Aumentano i docenti con cultura digitale, ma bisogna adottare piano strategici più mirati per la fascia di docenti ancora poco alfabetizzata.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola mette in campo azioni metodologiche e didattiche innovative che mirano a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto che costruisce così la sua identità, attraverso una didattica per competenze che promuova l'unitarietà dei saperi.	La condivisione della missione nella realizzazione del processo educativo non ha ancora raggiunto un livello di collaborazione adeguato.2014.2015 2015.2016 E' migliorato il clima relazionale in ordine ai processi educativi; ma deve essere potenziato in maniera da farlo diventare sistematico.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:NAIC8CG00G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8CG00G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	55,6	59,2	53,4
Azioni costruttive	n.d.	47	45	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	44,9	46,9	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:NAIC8CG00G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8CG00G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	73	68,3	55,8
Azioni costruttive	n.d.	76	67,3	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	76	74,2	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:NAIC8CG00G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8CG00G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	48,2	48,5	43,9
Azioni costruttive	n.d.	38,8	37,2	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	27,1	28,4	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:NAIC8CG00G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8CG00G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	31	59,8	57,7	49,8
Azioni costruttive	31	44,9	41,6	40,6
Azioni sanzionatorie	38	34,2	33,1	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:NAIC8CG00G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8CG00G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,4	46,9	45,4
Azioni costruttive	n.d.	36,7	35,4	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	37	41,8	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:NAIC8CG00G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8CG00G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	56,1	52,3	51,8
Azioni costruttive	n.d.	46,6	45,1	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	61,1	56,7	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:NAIC8CG00G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8CG00G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,9	43,2	41,9
Azioni costruttive	n.d.	29,3	29,4	30,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	32,5	32,7	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:NAIC8CG00G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8CG00G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	29	51,6	51,6	48
Azioni costruttive	36	29,5	30,1	30,1
Azioni sanzionatorie	36	30,9	32	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:NAIC8CG00G % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8CG00G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	1,4	0,9	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	1,7	1,1	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1,04	1,5	1	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola garantisce l'integrazione sociale di tutti e progetta percorsi formativi, con particolare attenzione agli studenti che necessitano di interventi specifici, promuovendo l'inclusione e l'integrazione attraverso modalità di sviluppo dei valori etici di Cittadinanza attiva, con iniziative tipo: Consigli di cooperazione, Puliamo il mondo, Tutti in bici, BooK Games, Sport in classe, Manifestazione dei diritti dei ragazzi, Percorsi di Accoglienza. Le attività suindicate coinvolgono gli studenti di ogni ordine e grado.	Tranne qualche caso sporadico di aggressività, lieve e facilmente recuperabile, non si riscontrano comportamenti gravi

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio assegnato ha raggiunto un livello eccellente per la piena realizzazione di attività relazionali e sociali, come si evince dai risultati chiari e concreti registrati.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	24,6	24,3	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	64,8	66,5	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	10,6	9,2	25,3
Situazione della scuola: NAIC8CG00G		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, all'interno della unitaria progettazione per Uda, progetta percorsi di inclusione curati dai docenti Funzioni Strumentali, una per i Bes con certificazione Dva e una per il disagio e le altre tipologia di Bes. La scuola mette in campo azioni didattico-educative finalizzate all'interculturalità e alla valorizzazione delle diversità.</p> <p>Il DS segue in modo diretto gli esiti in questione. Durante l'anno scolastico 2015.2016 l'assegnazione alla scuola di un docente in utilizzazione ha permesso di cogliere un'altra possibilità formativa: l'avvio, l'organizzazione e la gestione di percorsi di inclusione per gli alunni della scuola secondaria di I grado relativi alla fascia dello svantaggio relazionale e linguistico - espressivo. Inoltre, nell'anno scolastico 2015.2016, la situazione è migliorata anche per una nuova figura strumentale Benessere e Disagio che ha creato una struttura di accoglienza e di ascolto in grado di sviluppare itinerari di supporto e di arricchimento. Allo stesso modo la contrattualizzazione di un rapporto di prestazione volontaria di una psicologa, iscritta all'albo, per un breve percorso (gennaio - maggio) di consulenza psicologica con apertura di uno sportello denominato Linus per genitori, docenti ed alunni, ha offerto l'occasione di migliorare il clima di apprendimento nelle classi con maggiori problemi.</p>	<p>Le iniziative progettate, si rivelano soddisfacenti, hanno, tuttavia, bisogno di essere modulate secondo una più costante partecipazione dei Consigli di Classe (2014.2015). L'attività pianificata dalla funzione strumentale non è stata sempre rispondente alla progettazione per motivi finanziari e per la difficoltà di organizzare gli orari.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:NAIC8CG00G - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8CG00G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	92,9	94,1	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	25,7	25	36
Sportello per il recupero	No	5,5	5,4	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	Si	21,9	22,9	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	11,9	10,6	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	19,9	20,4	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	6,1	5,5	14,5
Altro	No	16,7	14,6	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:NAIC8CG00G - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8CG00G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	96,2	94,4	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	16,8	17	28,2
Sportello per il recupero	No	6,9	8,3	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	38,5	40,8	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	11,8	12,3	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	29,8	28,3	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	6,9	7,9	24,7
Altro	No	14,9	13	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:NAIC8CG00G - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8CG00G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	75,9	79,1	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	19,6	19,3	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	32,2	31,2	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	33,1	32,9	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	17	19,1	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	47,3	47	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	61,1	57,4	40,7
Altro	Si	6,1	4,7	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:NAIC8CG00G - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8CG00G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	82,1	83,4	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	14,9	16,1	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	42,4	39,7	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	59,5	60,1	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	25,6	27,1	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	52,7	53,6	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	73,3	70,9	73,9
Altro	Si	5,3	5,2	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?


Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola svolge azioni di recupero, consolidamento e potenziamento durante le ore extracurricolari, tuttavia in ciascuno consiglio di classe si progettano per fasce di livello i percorsi di integrazione.	Le ore di recupero non sempre sono bastevoli. I percorsi devono essere maggiormente integrati con una didattica per competenze.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha raggiunto il livello cinque di valutazione in quanto, nonostante il positivo standard di lavoro, gli interventi educativi e didattici devono essere ulteriormente affinati(a.s. 2014.2015).

2015.2016 Gli interventi ordinari e quelli relativi alla figura di sistema in utilizzazione e alla dr.ssa psicologa per lo sportello di consulenza psicologica denominato Lucy, hanno permesso un miglioramento del clima in molte classi dove era presente una situazione problematica dal punto di vista relazionale ed espressivo. Per questo motivo la valutazione è passata da 5 a 6.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:NAIC8CG00G - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8CG00G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	96,8	96,5	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	77,2	79	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	93,9	94	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	59,5	57,3	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	68,5	70,4	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	63,3	62,3	61,3
Altro	No	12,9	11,6	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:NAIC8CG00G - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8CG00G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	95,4	95,7	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	69,8	74,4	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	95	94,6	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	68,3	65,3	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	67,2	68,2	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	50,4	50,7	48,6
Altro	Si	13,4	11	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Molto presenti le attività di continuità, per garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, finalizzato a promuovere lo sviluppo completo del soggetto, il quale pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche costruisce così la sua personale identità. A tal fine sono stati progettati campus narrativi di forte valenza pedagogica e didattica.	Non si riscontra alcuna criticità in merito.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento


3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:NAIC8CG00G - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8CG00G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	67,2	70,8	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	23,3	31,6	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	39,3	48	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	95	96,4	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si	21,4	26,7	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	69,8	69	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	51,1	57,4	74
Altro	No	17,2	15,5	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha svolto attività di Orientamento per gli studenti della secondaria in uscita, con iniziative tese a far acquisire loro maggior consapevolezza delle proprie potenzialità ed attitudini.	Non si riscontra alcuna criticità in merito.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha raggiunto il livello sette per gli ottimi esiti raggiunti, come risulta dalla concretezza dell'analisi, ben chiara e definita.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha individuato le priorità definendo gli obiettivi generali che si prefigge di raggiungere, attraverso modalità chiare e definite. La missione e le priorità dell'Istituto sono condivise in numerosi accordi sia all'interno che all'esterno ,attraverso una stretta e proficua collaborazione con soggetti pubblici e/o privati presenti nella nostra scuola, per promuovere il benessere e il miglioramento della comunità scolastica.(a.s. 2014.2015)</p> <p>I documenti programmatici elaborati dal Ds e la partecipazione a livello di riflessione, di studio e di elaborazione dell'intero collegio hanno permesso, nell'anno 2015.2016, di svolgere un lavoro di individuazione della centralità delle tematiche educative, in particolare quelle relative all'utilizzo dei tempi e all'educazione al pensiero.</p>	<p>La scuola deve migliorare la pianificazione strategica attraverso attività di monitoraggio e autovalutazione. Migliore definizione dei ruoli e degli incarichi assegnati ai docenti. (2014.2015)</p> <p>La rimodulazione e precisazione dei passaggi teorici e della riflessione sulla mission è stata riverberata e diffusa nel territorio con maggiore attenzione rispetto all'anno scorso, ma ancora con una parziale capacità di incidenza.(2015.2016)</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Progetto didattico-educativo dell'Istituto contiene scelte e modalità operative strutturate secondo le esigenze del contesto, i cui criteri vengono deliberati dal Collegio docenti e Consiglio d'Istituto.</p> <p>La scuola monitora lo stato e la progressione delle azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi, attraverso il lavoro profuso dallo staff e in seguito dal Consiglio di classe, d'intersezione e di interclasse.</p> <p>Gli strumenti di controllo adottati sono: incontri di verifica in itinere, questionari e griglie di valutazione.</p>	<p>Migliorare il livello di trasparenza e di tempestività delle attività operative.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	21,1	21,8	26,5
	Tra 500 e 700 €	37	35,8	32,5
	Tra 700 e 1000 €	31,8	31,3	28,8
	Più di 1000 €	10,1	11,1	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: NAIC8CG00G	Meno di 500 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:NAIC8CG00G % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8CG00G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	17,53	69,6	70,5	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	82,47	30,5	29,6	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:NAIC8CG00G % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8CG00G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	65,57	56,8	61,6	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:NAIC8CG00G % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8CG00G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	88,24	77,3	78	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:NAIC8CG00G % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8CG00G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	5,00	29,2	29,7	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:NAIC8CG00G % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8CG00G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	26,67	47	48,3	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:NAIC8CG00G - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8CG00G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,4	90,8	90,5
Consiglio di istituto	No	23,8	23	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	22,1	25,6	34,3
Il Dirigente scolastico	No	16,3	14,6	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,7	10,7	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,3	15,2	14,8
I singoli insegnanti	No	5,7	5,3	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:NAIC8CG00G - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8CG00G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	69,1	71,8	71,4
Consiglio di istituto	No	63,3	62,3	62
Consigli di classe/interclasse	No	2	1,7	3,1
Il Dirigente scolastico	No	33,8	32,8	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,2	8,7	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	8,9	9,7	10
I singoli insegnanti	No	0,3	0,6	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:NAIC8CG00G - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8CG00G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	63	60,5	51,3
Consiglio di istituto	Si	1,7	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	60,5	59,7	70,8
Il Dirigente scolastico	No	9,7	10,1	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,7	3,3	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13,2	14,7	12,6
I singoli insegnanti	No	24,4	26,2	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:NAIC8CG00G - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8CG00G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	60,2	63,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0,9	0,7	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	38,7	33,8	32
Il Dirigente scolastico	No	11,5	10,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,2	6,4	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	54,4	55,1	65,3
I singoli insegnanti	No	9,5	11,6	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:NAIC8CG00G - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8CG00G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	86,2	88,9	89,9
Consiglio di istituto	No	2	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	35,5	33,7	35,9
Il Dirigente scolastico	No	19,2	18,5	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,6	6,5	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	31,5	30,6	35,3
I singoli insegnanti	No	3,2	2,7	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:NAIC8CG00G - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8CG00G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	78,8	77,5	77,3
Consiglio di istituto	Si	68,8	72,1	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	1,7	1,6	2
Il Dirigente scolastico	No	25,8	25,1	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,7	4,2	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,2	7,2	14,7
I singoli insegnanti	No	0,3	0,1	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:NAIC8CG00G - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8CG00G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	30,1	32,1	24,1
Consiglio di istituto	Si	60,7	62,6	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,7	0,7
Il Dirigente scolastico	No	74,8	71,1	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,8	14,5	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,2	2,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:NAIC8CG00G - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8CG00G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	36,4	36	34
Consiglio di istituto	No	1,4	1,2	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	36,1	37	41,5
Il Dirigente scolastico	Si	21,2	24,4	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	18,6	19,1	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	40,4	39	42,1
I singoli insegnanti	No	18,3	17,2	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:NAIC8CG00G - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8CG00G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,6	92,3	90,5
Consiglio di istituto	No	1,4	1,2	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	3,4	3,9	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	42,4	40,3	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15,8	17,9	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13,2	14,7	14,5
I singoli insegnanti	No	7,2	6,9	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:NAIC8CG00G % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8CG00G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	81,92	32,6	36,6	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	2,3	2,4	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	2,31	29,4	29,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	15,77	36,4	31,9	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:NAIC8CG00G % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8CG00G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	54,29	21,3	23,4	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	4,76	6,8	8	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	36,9	37,3	29,6
Percentuale di ore non coperte	40,95	37,3	34,2	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella divisione dei compiti tra il personale ATA, si rilevano condizioni positive.	Si rilevano alcune criticità nella divisione dei compiti tra docenti con incarichi di responsabilità.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:NAIC8CG00G - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8CG00G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	4	5,37	5,7	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:NAIC8CG00G - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8CG00G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	7078,50	9169,55	8729,91	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:NAIC8CG00G - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8CG00G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	42,39	50,88	51,9	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:NAIC8CG00G % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8CG00G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	18,78	20,54	19,71	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:NAIC8CG00G - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8CG00G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	16,6	18,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	1	14,6	16	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	8,3	10	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	28,1	23	48,5
Lingue straniere	1	23,8	23,7	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	7,2	8,2	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	39	41,6	36,6
Educazione alla convivenza civile	1	30,7	27,5	27,3
Sport	0	18,9	20,5	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	11,5	10,1	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	12,3	12,9	17
Altri argomenti	0	14,9	17,1	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:NAIC8CG00G - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8CG00G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,67	1,2	1,3	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:NAIC8CG00G % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8CG00G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	62,86	49,3	45,7	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:NAIC8CG00G - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: NAIC8CG00G
Progetto 1	SVILUPPO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE; LAVORO IN RETE
Progetto 2	SVILUPPO COMPETENZE LINGUISTICHE E RELAZIONALI
Progetto 3	SVILUPPO PER LE COMPETENZE CIVICHE

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	49,6	52,3	25,1
	Basso coinvolgimento	22,1	21	18,3
	Alto coinvolgimento	28,4	26,7	56,6
Situazione della scuola: NAIC8CG00G		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I percorsi, all'interno dell'Offerta Formativa, sono finalizzati alle esigenze del contesto e alla formazione degli studenti di eguale importanza, ma non tutti vengono pienamente attuati, per mancanza di fondi.(2014.2015)</p> <p>Con l'anno scolastico 2015. 2016, grazie anche agli incontri dipartimentali, ai dibattiti interni e, non ultimo agli incontri con esperti, scrittori, psicologi la coerenza fra scelte educative e allocazioni economiche è stata maggiormente seguita.</p>	<p>Le risorse economiche per la realizzazione dei progetti non sono adeguate alle scelte e alle proposte operative degli stessi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha raggiunto il livello cinque in quanto le missioni e le prioritari sono condivise e valorizzate in modo significativo dal territorio.(2014.2015)

N.B. Si fa presente che nel 3.5.b Gestione del fondo d'Istituto si riscontra un errore di inserimento dati dovuto ad un precedente errore di digitazione nel Questionario scuola. Le cifre reali da attribuire sono le seguenti: percentuale Fis insegnanti: 68%; percentuale Fis per Ata: 32%.

Nell'anno scolastico 2015.2016 il livello di valutazione è passato a sei in quanto è stato svolto un lavoro di riflessione e di rielaborazione dei parametri pedagogici intorno a cui l'istituzione scolastica si ritrova, con un netto miglioramento della capacità di individuazione delle prioritari strategiche e dei quadri valoriali e di riferimento.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:NAIC8CG00G - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8CG00G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	1,9	1,8	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:NAIC8CG00G - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8CG00G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	14	15,3	21,7
Temi multidisciplinari	1	2,9	3	6
Metodologia - Didattica generale	0	4,9	6,6	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	1,4	2,9	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	18,9	17,3	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	38,1	34,5	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	13,8	14,6	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0,6	0,7	2,2
Orientamento	0	0,9	0,6	1,2
Altro	0	5,4	6,4	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:NAIC8CG00G % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8CG00G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	106,56	40,6	39,9	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:NAIC8CG00G - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8CG00G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	30,59	40,7	42,8	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:NAIC8CG00G - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8CG00G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,26	0,5	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha raccolto le esigenze formative del personale docenti e ATA, promuovendo iniziative di aggiornamento relative alla socializzazione del curriculum e dell'autovalutazione, alcune proposte formative sulla sicurezza e l'utilizzo degli strumenti tecnologici.</p> <p>Nell'a.s. 2015 2016 è stata avviata la partecipazione di un assistente amministrativo e del dsga a corsi di formazione sulla buona amministrazione.</p> <p>Inoltre la partecipazione di un collaboratore scolastico al team per l'innovazione digitale ha fornito oltre che un arricchimento di competenze, un buon esempio di partecipazione del personale non docente alla progettualità della scuola.</p>	<p>Incrementare proposte di Corsi di Formazione Nazionale e regionale per docenti e Ata.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola prima di assegnare nomine e ruoli valuta la disponibilità le competenze del personale, attraverso la presentazione del curriculum vitae, esperienze pregresse e acquisizione di titoli e certificazioni.</p> <p>La scuola compone gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio, secondo la varietà e la tipologia degli argomenti.</p>	<p>Incrementare e migliorare le modalità di confronto e di scambio tra i docenti.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:NAIC8CG00G - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8CG00G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	63,6	64,6	53,5
Curricolo verticale	Si	56,2	58,5	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	51,6	52,6	48,9
Accoglienza	Si	68,2	64,3	60,5
Orientamento	Si	64,8	64,7	71,1
Raccordo con il territorio	Si	74,8	73,4	65
Piano dell'offerta formativa	Si	85,4	84,7	84,7
Temi disciplinari	No	29,5	32,8	29,9
Temi multidisciplinari	Si	32,7	34,8	29,3
Continuita'	Si	81,4	79,8	81,7
Inclusione	Si	85,7	84,7	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	6	6,9	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	11,2	11,7	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	23,5	21	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	59,3	60,4	57,1
Situazione della scuola: NAIC8CG00G		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:NAIC8CG00G % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8CG00G %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	6,1	7,7	6,9
Curricolo verticale	25	5,2	7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	3	4,7	6,2	6,6
Accoglienza	17	5,7	6,1	7
Orientamento	3	2,8	3,6	4,4
Raccordo con il territorio	2	3,5	3,7	4,7
Piano dell'offerta formativa	3	5,4	6,6	7
Temi disciplinari	0	3,1	4,1	5
Temi multidisciplinari	3	3,1	4	4,1
Continuita'	3	5	6,6	9,4
Inclusione	2	7,1	8,5	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola coinvolge i docenti incaricati in lavori di gruppo, dipartimentali e per classi parallele su argomenti e tematiche inerenti l'offerta formativa.
I prodotti realizzati dai docenti sono adeguati alla richiesta organizzativa e didattica, usufruendo degli spazi a disposizione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non si rileva alcuna criticità in merito.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha raggiunto il livello sei, in quanto ha rilevato un punto di criticità sulle modalità di condivisione e socializzazione del lavoro.(2014.2015)

Nell'a.s. 2015.2016 la scuola ha svolto una politica incentivante la formazione e l'aggiornamento, relativa agli ambiti relazionali, a quelli disciplinari (didattica della matematica) a quelli del disagio (cyberbullismo) a quelli sulla disabilità (formazione di due coordinatori per le funzioni di sistema interistituzionale).

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	36,1	32,4	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	48,7	54,9	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	13,2	10,7	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	2	2	16,7
Situazione della scuola: NAIC8CG00G		Alta partecipazione (5 - 6 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	65	68,8	63,8
	Capofila per una rete	25,6	24,4	25,7
	Capofila per più reti	9,4	6,8	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: NAIC8CG00G		Capofila per una rete		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	13,9	18,4	20
	Bassa apertura	2,2	1,7	8,3
	Media apertura	7,2	7,7	14,7
	Alta apertura	76,7	72,2	57
	n.d.			
Situazione della scuola: NAIC8CG00G	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:NAIC8CG00G - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8CG00G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	2	39,5	42,3	56
Regione	0	7,4	11,3	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	11,7	8,5	18,7
Unione Europea	0	13,5	9,1	7
Contributi da privati	1	4	2,7	6,9
Scuole componenti la rete	1	16	18,6	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:NAIC8CG00G - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8CG00G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	4,9	5,6	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	1	6	5,8	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	57,6	58,7	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	7,2	9,2	10,1
Altro	1	10	8,2	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:NAIC8CG00G - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8CG00G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	26,9	29,6	34,3
Temi multidisciplinari	1	16,6	12,9	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	16,3	19,4	44,3
Metodologia - Didattica generale	1	9,5	8,2	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,9	8,4	9,7
Orientamento	0	2,9	2,6	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	21,2	21,8	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	3,2	2,6	20,2
Gestione servizi in comune	0	1,7	2,9	20,8
Eventi e manifestazioni	1	10,6	6,5	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	10,9	13,9	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	29,2	28,8	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	43,6	41,6	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	14,9	14,5	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,4	1,3	1,7
Situazione della scuola: NAIC8CG00G	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:NAIC8CG00G - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8CG00G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	20,6	19,7	29,9
Universita'	Si	45,3	42,8	61,7
Enti di ricerca	No	8,9	7,9	6
Enti di formazione accreditati	Si	27,2	23,8	20,5
Soggetti privati	No	16,9	16,6	25
Associazioni sportive	Si	56,2	49,4	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	59,3	54,8	57,6
Autonomie locali	Si	40,1	44,4	60,8
ASL	No	35	38,7	45,4
Altri soggetti	No	15,2	16,2	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:NAIC8CG00G - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8CG00G	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	74,8	73,4	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola stipula numerosi accordi di rete e collaborazioni con i soggetti pubblici o privati, Comune, Enti, Associazioni, presenti nel territorio, per finalità didattiche, culturali di prevenzione ai problemi sociali e di promozione al benessere e miglioramento del territorio. Nelle strutture di governo territoriale, l'Istituto aderisce ad alcune iniziative sulla Legalità, sul riconoscimento dei Diritti dei ragazzi, sulla rivalutazione dell'identità storico-culturale e sociale del territorio. La collaborazione con soggetti esterni ha una ricaduta positiva sull'Offerta formativa, in quanto fonte di arricchimento e di supporto alle azioni progettuali scelte. La Scuola non progetta azioni di stage o di collegamenti col mondo del lavoro, ma gli stessi progetti hanno un reale impatto nel sociale, in termini di acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza. (2014.2015).</p> <p>Nell'anno scolastico 2015.2016 la scuola ha partecipato a due importanti progetti con gli enti locali: uno riguardante la fascia della disabilità, con un corso di formazione relativo all'autismo e una serie di manifestazioni a livello locale con tutte le scuole del 1° ciclo, uno relativo alla Cultura di genere, gestito dall'agenzia Sinapsi dell'Università Federico II di Napoli, promosso dall'Ente Locale con le scuole del territorio consistente in lezioni frontali per adulti e in laboratori con le classi seconde.</p>	<p>Non si rileva alcuna criticità in merito. (2014.2015) Si registra un miglioramento della situazione (2015.2016)</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:NAIC8CG00G % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8CG00G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	31,11	27,1	30,1	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	3,6	2,6	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	27	23,1	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	55,9	57,1	59,2
	Alto livello di partecipazione	13,5	17,2	13,2
Situazione della scuola: NAIC8CG00G		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:NAIC8CG00G - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8CG00G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	2,37	11,6	11,4	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	5,7	6,6	12
	Medio - alto coinvolgimento	74,5	76,3	76,1
	Alto coinvolgimento	19,8	17,1	11,9
Situazione della scuola: NAIC8CG00G		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel quadro della cooperazione, la scuola ha individuato l'esigenza di intensificare i rapporti con le famiglie e la loro partecipazione, attuando strategie per coinvolgere attivamente, i genitori nella vita scolastica e nelle varie iniziative (manifestazioni, spettacoli, circoli di lettura, Regolamento d'Istituto, Banca Beltempo, Patto di Corresponsabilità e conferenze). Gli stessi vengono, ogni anno, chiamati come utenti destinatari del servizio scolastico, con adeguati strumenti valutativi (questionari, sito web e registro elettronico) a esprimere una valutazione sulla quantità e qualità del servizio offerto, sull'organizzazione e sui risultati raggiunti.	La partecipazione finanziaria che si concretizza in una quota annua individuale di contributi volontari da parte delle famiglie, di ciascun alunno, che versano alla scuola, si può considerare esigua per le condizioni economiche delle stesse.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Accurata lettura dei dati e degli indicatori in un'ottica comparativa, confrontando la situazione della scuola con i valori di riferimento forniti (medie nazionali o regionali, andamento generale delle scuole di riferimento, ecc.).(2014.2015) La collaborazione in rete con l'Ente locale, l'apertura mediante un protocollo di intesa con le Associazioni del territorio ha permesso all'istituzione scolastica di migliorare il suo ruolo educativo sul territorio e di incentivare il corpo docente ad una apertura più intelligente in termini pedagogici ai valori della condivisione e della partecipazione civile.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Utilizzo degli schemi di Curricolo-osservazioni Gruppo Progetto Rete di Scuole	Utilizzazione_Curricolo_docenti_Corso-Aggiornamento.pdf
dati raccordo percorsi ampliamento O.F. e Curricolo	Raccordo_ampliamento_o_F- Curricolo.pdf
Tabella competenze attese fase post attiva Uda	competenze_attese_Uda.pdf
Indicatori di processo osservazione per la valutazione delle Uda	Indicatori_processo_valutazione_Uda.pdf
Prospetto obiettivi apprendimento competenze	comptenze_trasversali.pdf
Criteri per la stesura del curricolo	Curricolo_Rav.pdf
Indicatori numerici incontri per organizzazione curricolo	Tabella_organizzazione_curricolo.pdf
Griglia osservazione indicatori competenze	Griglia_di_osservazione_certificato_competenze.pdf
Quantità ed organizzazione progettazione	Quantità_organizzazione_progettazione.pdf
Temporalità progettazione	Temporalità_progettazione.pdf
Processo progettazione	Processo_progettazione.pdf
quantità tipologia incontri dipartimentali	Quantità_tipologia_Progettazione_per_dipartimenti.pdf
Aspetti curricolari nel contesto della progettazione	aspetti_curricolari_nel_contesto_della_progettazione.pdf
Criteri_val_primaria_trasversali_obiettivi_competenze	Criteri_valutazione_tra_obiettivi_e_competenze_primaria.pdf
Criteri_val_secondaria_trasversali_obiettivi_competenze	Criteri_valutazione_tra_obiettivi_e_competenze_sec-.pdf
Criteri_trasversali_val_ingresso_primaria	Criteri_in_ingresso_primaria.pdf
Criteri_val_disciplinari_sec	Criteri_disciplinari_sec_.pdf
Descrittori prerequisiti sec.	Criteri_in_ingresso_secondaria.pdf
Aspetti tipologie elementi del curricolo valutati	aspetti_elementi_valutati_curricolo.pdf
Dimensione organizzativa degli spazi risultati 2014.2015	Dimensione organizzativa - flessibilità_spazi.pdf
Organizzazione oraria esito genitori	Organizzazione_oraria_gradimento.pdf
Utilizzo metodologie didattiche innovative	utilizzo_metodologia_dati.pdf
Strumenti metodologici prodotti ed usati	Strumenti_prodotti_metodologie.pdf
Caratteristiche relazione educativa e gestione del conflitto alunni scuola primaria	Questionari_O_E_alunni_PRIMARIA.pdf
Caratteristiche relazione educativa e gestione del conflitto alunni scuola media	Questionari_relazione_educativa_alunni_SECONDAARIA.pdf
Caratteristiche relazione educativa e gestione del conflitto docenti	Questionari_O_E_docenti_.pdf
Arricchimento percorsi di inclusione 2015.2016 - utilizzazione figura di sistema	Inclusione_Porf.Bifulco_2015.2016.pdf
Dati riepilogativi degli interventi strutturali relativi all'inclusione	Inclusione.pdf
Attività di recupero istituzionale	attività di recupero.pdf
Attività di recupero _ Modalità di intervento _ Azioni	Recupero_modalità_azioni.pdf
Grado di coerenza tra attività di continuità e curricolo per competenze	live_coerenza_continuità_curricolo.pdf

Audience livello di operatività pratiche di orientamento scuola media	Orientamento_tabella_operatività.pdf
Rapporto tra missione e grado di comunicazione presso gli utenti	mission_e_comunicazione.pdf
Monitoraggio e rivelazione dati globali sulla formazione a.s. 2014.2015	Tabella_riepilogativa_formazione_2015_2016.pdf
Strumento di controllo livello di raggiungimento di obiettivi per aree	Liv_raggiungimento_ob_per_ree.pdf
Monitoraggio percorsi didattici trasversali	Questi_autovalut_percorsi_trasversali.pdf
Soggetti istituzionali che gestiscono i processi decisionali e interazioni fra di loro. Grado di coinvolgimento	Processi_decisionali.pdf
Modalità di coinvolgimento dei soggetti che gestiscono i percorsi in riferimento alla tabella denominata "Soggetti istituzionali ..."	modalità_di_convolgimento.pdf
Tabella comparativa dell'organizzazione e gestione delle risorse umane rispetto all'organigramma	Organizzazione_risorse_umane.pdf
Relazione tecnica sull'utilizzo dei fondi MOF a.s. 2014/15	Relazione tecnica DSGA parte I per RAV.pdf
Relazione tecnica sull'utilizzo dei fondi MOF a.s. 2014/15 parte II	Relazione tecnica DSGA parte II per RAV.pdf
Questionario autovalutazione formazione e aggiornamento	Quest_autoval_formazione.pdf
Scheda informativa e monitoraggio stage intensivo didattica lim	Organizzazione_risorse_umane.pdf
Rilevazione esigenze formative e criteri di scelta per la formazione 2012012 -2015	Rilevazione_esigenze_for_scelte.pdf
Monitoraggio quantitativo modalità degli incontri tra docenti	Incontri_tra_docenti.pdf
Monitoraggio quantitativo argomenti trattati e collaborazione tra docenti	argomenti_collaborazione_tra_docenti.pdf
Qualità dei rapporti monitoraggio	Questionario_autovalut_qualità_relazioni.pdf
Qualità dei rapporti tra operatori della scuola - grafici	Qualità_dei_rapporti_grafici.pdf
Questionario autovalutazione qualità scambio didattico tra docenti	Questionario_reciproco_scambio_didattica.pdf
Monitoraggio 2014.2015 circa lo stato delle reti a cui la scuola partecipa	monitoraggio_Reti_scuole.pdf
Monitoraggio collaborazione socio - culturale tra Comune di Ottaviano e Scuola	Collaborazioni_Comune_ottaviano.pdf
Dati iscrizioni e attività per tipologia Banca Beltempo Genitori	Bancabeltempo_monitoraggio.pdf
Monitoraggio partecipazione genitori Operazione Scuole Pulite	Operazione_scuole_pulite.pdf

5 Individuazione delle priorit 




Priorit  e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✔	Risultati scolastici	Risultati scolastici relativi alle carenze di fine d'anno.	Riprogettare i percorsi con obiettivi adeguati all'evoluzione dell'alunno durante l'apprendimento, misurabili con parametri di competenza.
		Miglioramento del processo di continuit�.	Sviluppare la continuit� in verticale attraverso una maggiore attenzione al curricolo per competenze.
		Sviluppare un percorso sistematico di educazione alla metacognizione in grado di rendere l'alunno autonomo nella gestione delle sue conoscenze.	Gli alunni saranno capaci di gestire i propri processi di conoscenza senza dipendere dai contesti prescrittivi d'insegnamento.
		Sviluppare un percorso sistematico di educazione cooperativa in grado di rendere l'alunno capace di stabilire relazioni cognitive proficue.	Gli alunni saranno in grado di ridurre la competitivit� individualistica per organizzare percorsi di studio cooperativi.
✔	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre alcuni squilibri fra classi nei risultati della prova nazionale.	Riequilibrare gli esiti delle prove standardizzate nazionali, attraverso percorsi di simulazione misurabili.
		Sviluppare itinerari didattici in linea con la didattica delle competenze.	Gli alunni saranno in grado di affrontare le prove in maniera pi� disinvolta e di trovarsi in sintonia con la struttura delle prove.
✔	Competenze chiave e di cittadinanza	Avviare pratiche pi� diffuse relative ai Percorsi Didattici Trasversali.	Gli alunni svilupperanno competenze di service learning.
		Migliorare la composizione, la gestione e l'uso delle Unit� di Apprendimento riguardante la tematica annuale.	I docenti e gli alunni saranno in grado di verificare con maggiore accuratezza il processo di insegnamento/apprendimento per UdA.
		Stabilire percorsi curricolari pi� dinamici e pi� diversificati per potenziare i buoni risultati nel capo delle pratiche didattiche.	I docenti e gli alunni avranno a disposizione pi� prospettive curricolari su cui lavorare, in modo da diversificare la proposta formativa.
✔	Risultati a distanza	Stabilire accordi di programma con gli Isis pi� frequentemente scelti dagli alunni dell'I.C. per migliorare le performance future.	Gli alunni sceglieranno gli Isis in base alle loro attitudini.
		Progettare percorsi di orientering attenti non solo alla scelta Isis, ma anche alla conoscenza della realt� complessa circostante.	Gli alunni saranno in grado di conoscere i fenomeni della realt� che li circonda e in grado di intervenire nella loro realt�.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le scelte riguardano: riprogettare i percorsi con obiettivi misurabili per competenza per ovviare ai risultati scolastici relativi alle carenze di fine anno, sviluppare la continuità con un maggior adeguamento delle pratiche relative allo sviluppo delle competenze del curricolo in verticale, riequilibrare gli esiti standardizzati nazionali per eliminare le differenze tra i risultati nelle prove d'Italiano e quelle di matematica e la disomogeneità dei risultati fra una classe e un'altra. Svolgere un lavoro sistematico inerente l'Orientamento e le didattiche metacognitive e cooperative al fine di rendere autonomi gli alunni nella gestione dei processi apprenditivi. Infine crediamo sia necessario sviluppare le finalità descritte nel Pof riguardanti le competenze di cittadinanza per rispondere meglio alle carenze aggregative e culturali del territorio e sviluppare le pratiche di service learning.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Migliorare il curricolo mettendo in campo lo studio sulle indicazioni nazionali della scuola in rete e diversificando i prospetti.</p> <p>Rafforzare le conoscenze e le competenze degli alunni attraverso una didattica cooperativa e metacognitiva (aumentare del 5% le lezioni tipologiche).</p> <p>Implementare il processo di valutazione con azioni di riflessione, modelli, metodi e strumenti mirati al controllo dei processi di apprendimento.</p> <p>Diversificare i curricula, mediante prospetti che sviluppino le competenze metacognitive, le competenze disciplinari e le competenze cooperative.</p>
	Ambiente di apprendimento	<p>Motivare maggiormente i docenti all'utilizzo di pratiche cooperative, durante le fasi progettuali e valutative del loro lavoro.</p> <p>Sviluppare aree diffuse di scambio culturale reciproco, intensificando gli incontri dell'O.E. (almeno quattro incontri formali).</p> <p>Sperimentare almeno due volte in un anno laboratori a classi aperte nella scuola secondaria di I grado sull'esempio della scuola primaria.</p> <p>Promuovere una maggiore vivibilità degli spazi scolastici, anche attraverso la sperimentazione di attività di scambio e di incontro (trac per es.)</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>Valorizzare le individualità con una didattica cooperativa metacognitiva per il pieno sviluppo cognitivo, emozionale e relazionale dell'alunno.</p> <p>Ridefinire e migliorare gli interventi di differenziazione dei percorsi educativi e didattici verificandone sempre gli esiti con modelli misurabili.</p> <p>Potenziare le attribuzioni della figura di sistema che si occupa del disagio e potenziare le attività di analisi e di intervento in quest'area.</p> <p>Potenziare le pratiche relative ai diversamente abili e, in generale, agli alunni BES, mediante un uso più strutturato del Pai.</p>

✓	Continuità e orientamento	<p>Ampliare e portare a sistema un percorso continuità strettamente legato alla progettazione ordinaria (produzione e implementazione di un protocollo).</p> <p>ottimizzare e rendere consuetudinari gli incontri fra docenti delle classi ponte(almeno quattro incontri annuali).</p> <p>Provvedere ad un'intesa con gli Isis per un monitoraggio accurato delle competenze in uscita e in entrata.</p> <p>Realizzare percorsi anche incrociati di metacognizione e di analisi attitudinali.</p>
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Rendere le finalità della scuola compatte al fine di una maggiore identificazione della mission della scuola nel territorio circostante.</p> <p>Promuovere e diffondere la pratica della Rete sia con le altre scuole sia con Associazioni ed Enti territoriali.</p> <p>Sviluppare la condivisione progettuale ed organizzativa raggiunta nell'a.s. 2015.2016</p>
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Sviluppare una maggiore sinergia fra i dipartimenti.</p> <p>Potenziare i gruppi di staff e l'Osservatorio Educativo.</p> <p>Rendere operativa una banca dati relativa ai curricula, agli incarichi ricoperti, ai titoli dei docenti e degli Ata.</p> <p>Consolidare le attività del Team dell'innovazione digitale.</p>
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Diffondere maggiormente e motivare i docenti per una partecipazione più sistematica dei genitori alla Banca Beltempo: formazione, cultura, civismo.</p> <p>Ottimizzare e rendere sistematico l'intervento educativo delle Associazioni del territorio mediante la pratica cooperativa.</p> <p>Sviluppare sinergie non solo burocratiche e statutarie con gli Enti locali, ma anche nel campo della progettazione educativa.</p> <p>Migliorare la comunicazione circa le attività e le manifestazioni civiche di ampio respiro.</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo suindicati sono propedeutici di una didattica inclusiva che valorizzi tutte le individualità e conduca l'allievo al superamento delle problematiche relative ai risultati scolastici e ai risultati nelle prove standardizzate nazionali, riprogettando percorsi più adeguati al processo di apprendimento di ogni alunno, promuovendo quelle capacità metacognitive che permettono lo sviluppo delle competenze personali e sociali, sviluppando nel soggetto la capacità di riflettere, prendere consapevolezza delle proprie azioni e imparare a valutare le proprie attività e strategie.